

Mobilità condivisa per la città di Google

Un quartiere del futuro sul lungolago di Toronto che servirà da banco di prova per nuove infrastrutture urbane e costruzioni tecnologiche: Quayside. Ne avevamo parlato tempo fa sul Blog, ma la notizia di questi giorni è la presentazione del piano sulla Mobilità all'interno dell'area cittadina. L'obiettivo generale è di progettare una città in cui i residenti (circa 4.200) e i pendolari non avrebbero bisogno di possedere un'automobile. Quasi tre quarti dei viaggi di trasporto sarebbero effettuati con una combinazione di mezzi di transito, biciclette, a piedi, veicoli elettrici a guida autonoma e servizi su richiesta, come le e-bike condivise e gli e-scooter.

Una città adatta alla mobilità potrebbe far risparmiare alle famiglie \$ 4.000 all'anno sui costi dei veicoli e potrebbe creare *"forse il più grande distretto con il miglior clima in Nord America"*, ha dichiarato Dan Doctoroff, CEO di Sidewalk Labs, lunedì scorso.

Doctoroff ha fornito esempi di alcune idee sulla tecnologia della mobilità, tra cui la realizzazione di cordoli dinamici e spazi stradali flessibili che possono diventare zone di carico passeggeri o zone di carico a seconda dell'ora del giorno. Ha anche menzionato i segnali stradali che potrebbero cambiare in base all'età di un pedone, quindi a qualcuno che cammina a un ritmo più lento potrebbe essere dato più tempo per attraversare la strada. Altre idee per la mobilità includono pacchetti di abbonamento per la mobilità, car sharing EV e robuste infrastrutture ciclabili e pedonali.

L'intero piano, ovviamente, è solo una proposta. Passerà attraverso un rigoroso periodo di commenti e feedback. Indipendentemente dal fatto che Sidewalk Labs sia in grado di

andare avanti con i suoi piani ambiziosi dipenderà da quanto le comunità saranno preoccupate del colosso tecnologico come Google. Tra le preoccupazioni principali vi sarà il modo in cui Google raccoglierà, memorizzerà e utilizzerà i dati di tutti gli esperimenti tecnici. Per alleviare queste paure, Sidewalk ha annunciato l'idea della creazione di un "*Urban Data Trust*" che sarebbe gestito da terze parti indipendenti.

Le società tecnologiche e le città con piani di mobilità altrettanto ambiziosi, dai carrier cellulari alle società di scooter, dovrebbero seguire da vicino questo caso di prova per cercare di discernere le lezioni apprese. I dati – chi li possiede, come vengono raccolti e in che modo sono protetti – si stanno dimostrando il grande punto di svolta per molti piani di mobilità urbana.